

RACCONTI DA IL NOVELLINO

Raccolta di cento brevi racconti che, composta nell'ultimo ventennio del Duecento, getta le basi della nostra prosa narrativa. Lo scopo del *Novellino* è ben anticipato nel prologo della raccolta: "rallegrare il corpo e sovenire e sostentare [...] a prode e piacere di coloro che non sanno e desiderano di sapere".

Qui conta come Narcis s'innamorò de l'ombra sua

Narcis fu molto buono e bellissimo cavaliere. Un giorno avvenne ch'elli si riposava sopra una bellissima fontana; e dentro l'acqua vide l'ombra sua, molto bellissima. E cominciò a riguardarla; e rallegravasi sopra alla fonte. E così credeva che quella ombra avesse vita, che stesse nell'acqua; e non si accorgeva che fosse l'ombra sua. Cominciò ad amare e innamorare sì forte, che la volle pigliare. E l'acqua si turbò, e l'ombra sparì, ond'elli incominciò a piangere. E l'acqua schiarando, vide l'ombra che piangea. Allora elli si lasciò cadere nella fontana, sicché annegò. Il tempo era di primavera. Donne si veniano a diportare alla fontana; videro il bello Narcis affogato: con grandissimo pianto lo trassero dalla fonte, e così ritto l'appoggiaro alle sponde. Onde dinanzi allo dio d'Amore andò la novella. Onde lo dio d'Amore ne fece nobilissimo mandorlo, molto verde e molto bene stante. E fu ed è il primo albero che prima fa frutto, e rinnovella amore.